Anno II. | N. 144

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio
Per un anno L. 20
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . . L. —25
Per tre volte . . . . . —20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Lunedì 18 Giugno 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

«Alla Camera, Fourtou annunzia che il presidente della repubblica annunciò al Senato la propria intenzione di sciogliere la Camera, chiedendone il parere.» Ecco la sola notizia che abbiamo ora sulla riconvocazione del Parlamento francese. Non si sa se sia stata domandata la discussione della *interpellanza che doveva venir presentata sulla* destituzione del ministero Simon, non si sa se il Broglie abbia presentato e domandato che venisse discusso il bilancio.

Nel convegno della sinistra era stato convenuto che il ministero reazionario, sarebbe stato colpito immancabilmente da un voto di sfiducia, sia esplicito in seguito all'interpellanza, sia implicito, nel rifiuto di discutere il bilancio. È avvenuto questo? od il ministero ha prevenuto, dichiarando alla Camera, prima che si venisse ad una qualunque discussione, che il maresciallo intendeva scioglierla? Quest'ultima è la supposizione forse meno ragionevole. Probabilmente il ministero ha voluto correr la sorte d'una discussione e d'un voto, e solo in seguito ad una formale dichiarazione di sfiducia ha annunciata l'alta volontà del generale di Napoleone III. Del resto non staremo molto a saper tutto in tutti i particolari. Intanto oramai è dichiarato che le sorti della Camera stanno nel volere del Senato.

Quale sarà il suo voto? Vorrà il Senato seguire il maresciallo nella sua politica, manifestamente contraria alla volontà del paese? A vedere le notizie che ci venivano di Francia, dai giornali e tutto ciò che ne andavano dicendo i giornali più autorevoli d'Europa, bisognerebbe dire: no. Ma nessuno può a meno di pensare che ben difficilmente il maresciallo vorrebbe chiedere al Senato la propria complicità in un atto tanto importante quale è quello dello scioglimento della Camera, in queste circostanze, se temesse seriamente che questo consenso gli potesse venir rifiutato.

Basta pensare diffatto alla difficoltà di situazione nella quale il maresciallo ed i suoi bravi si troverebbero se il Senato, rifiutando lo scioglimento, si costituisse solidale della Camera nella sfiducia ed anzi nella condanna della politica macmahoniana, per sentirsi obbligati, fino a prova in contrario, a ritenere che i reazionari, bonapartisti, orleanisti, legittimisti sono probabilmente concordi in questo: di combattere per ora uniti il popolo e la libertà, salvo a contendersi poi tra loro il diritto di dominarlo.

In ogni caso sono tristi tempi quelli che sovrastano alla povera Francia. Noi non dubitiamo certo del trionfo della causa liberale, ma è ben triste, ben sconfortante vedere come il capriccio, o la stolta presunzione, o la colpevole debolezza di un uomo, possa precipitare nell'anarchia una nazione che prosperava e progrediva. Laboulaye in una sua splendida lettera dipinge questa Francia dell'oggi, per colpa di Mac-Mahon tanto diversa da quella che, appena tre mesi or sono, strappava parole di vivissima ammirazione ad Alessandro Rossi.

«Mentre vi scrivo, — dice il Laboulaye, — si preparano alla guerra da una parte e dall'altra, e corriamo a testa bassa verso l'ignoto. Ne ho il cuore spezzato.

Il maresciallo, mal consigliato certamente, ha preso un partito disperato. Io non vedo a che cosa possa riuscire la sua politica. Secondo ogni verosimiglianza, nuove elezioni ci darebbero una Camera presso a poco simile a quella che abbiamo. Forse anche sarà più passionata. Il maresciallo si troverà posto fra un'*umiliazione* ed un'*abdicazione*; io non gli vedo altra uscita; e sono veramente addolorato che abbiano condotto un vecchio soldato, un uomo d'onore, in così falsa posizione.

Noi andiamo a sciupare tre o quattro mesi in isterili querele; la libertà non ci guadagnerà nulla; la Repubblica sarà compromessa, la nostra importanza, già così diminuita in Europa, scenderà a zero; e quale sarà il risultato di tutta questa agitazione? Non sarà altro che la dimostrazione rinovellata dell'impotenza di tutti i partiti, che vogliono distruggere la Repubblica. Nel 1789 i Nobili, disprezzando il Terzo Stato, fecero divorzio dall'intiera nazione e ne accelerarono la rovina; oggi sono i *Salons* che dichiarano la guerra alla democrazia; l'esito della lotta non può essere dubbio; ma è troppo doloroso il vedere la Francia, divisa come la Polonia, indebolirsi nella discordia, mentre poteva grandeggiare nell'unione di tutti i suoi figli.

La nostra politica estera non muterà. Un popolo così diviso come siamo noi, non può minacciare nessuno, e non gliene viene neppure l'idea. Dobbiamo combattere il male interno, che ci consuma; nè questa è l'opera di un giorno».

Ecco la Francia, quale i reazionari l'hanno voluta. Ma: «l'esito della lotta non può esser dubbio» scrive l'illustre Francese, e noi abbiamo la stessa fede.

Dai campi della guerra, secondo il solito, non abbiamo nessuna notizia veramente significante. Un dispaccio da Pietroburgo, 16, ci fa sapere che Kars è stretta sempre più, e sempre più presso, e che un tentativo della sua guarnigione, di bombardare il campo russo, andò completamente fallito. Del viaggio di Milano principe di Serbia, e del passaggio del Danubio, non si sa nulla.

La interpellanza presentata dal deputato Irany al Parlamento ungherese non ha avuto quell'esito, che si poteva attendersene. Essa non fu tanto abilmente posta che il ministro Tisza non potesse evitar di dar quelle spiegazioni sulle intenzioni del governo, riguardo alla questione d'Oriente, che avrebbero potuto gettar una vera luce su quanto l'Austria-Ungheria, potrà decidere nell'avvenire. Non ci sembra probabile però che il Tisza potrà cavarsela con eguale disinvoltura, quando dovrà rispondere alle interpellanze presentate da Kaas.

Ecco il dispaccio che ce la annuncia: Pest, 16. «Alla camera Kaas domanda di interpellare il presidente del consiglio sui seguenti argomenti: se non sfuggì alla sua attenzione che la guerra attuale serve a scopi panslavisti; quale sarà l'attitudine del governo in presenza all'alleanza russo-rumena, delle dichiarazioni d'indipendenza della Romenia, della partecipazione della Serbia alla guerra, della creazione d'uno Stato bulgaro autonomo, o della formazione di nuovi stati nella penisola dei Balcani; quali misure prese il governo per assicurare la navigazione sul Danubio al commercio orientale della Monarchia; e se il governo intende d'impedire che la Russia s'impadronisca delle bocche del Danubio.»

CORRIERE NAZIONALE

Il ministero della guerra darà alla fine di questo mese gli ordini per le **grandi manovre**. Le dirigeranno i generali comandanti d'esercito. Un campo sarà formato nell'Italia superiore, uno nell'Italia centrale, ed uno nell'Italia meridionale.

Contro i **cittadini italiani** professore Scotoni e barone Salvotti fu emesso a Vienna un decreto di sfratto dalle provincie dell'impero.

Ma siccome essi sono in Innsbruck, questo lascia supporre che si tratti dello sfratto pel caso che i giurati, dinanzi ai quali cominciò ieri il dibattimento, li avessero assolti.

Nel processo per alto tradimento contro i **Trentini**, l'accusato dott. Zatelli negò di aver preso parte alla compilazione e diffusione di proclami involventi un alto *tradimento. Quanto all'articolo incriminato* nel *Trentino* ammette di averne avuto cognizione prima che venisse inserito in quel giornale. La tendenza di esso era, a suo avviso, bensì nazionale, ma però non sovversiva.

A Piacenza è stato ier l'altro arrestato il tenente colonnello del 73° Reggimento fanteria signor Filippone sotto l'accusa di assassinio. Anche una signora abitante nello stesso quartiere occupato dal tenente colonnello è in carcere per lo stesso motivo.

Il sindaco di **Milano**, conte Bellinzaghi, ha inviata al ministero dell'interno una memoria colla quale propugna validamente e molto opportunemente l'attuazione di una legge unica, uniforme che regoli la beneficenza in tutti i paesi del regno. — Noi sappiamo che il ministero è perfettamente d'accordo col sindaco di Milano; anzi sappiamo che alla ventura Sessione presenterà un progetto di legge in questo senso. Così la *Gazzetta di Treviso*.

Il nuovo progetto di codice commerciale presenta, a quanto scrivono da **Roma**, molte novità, fra le altre serie disposizioni rigorosissime intorno ai fallimenti. Con questo codice ogni fallito sarebbe dichiarato in istato d'arresto durante il fallimento, e la prima operazione sarebbe una procedura penale. Soltanto dopo compiuta questa si ponno incominciare gli atti ordinari del Tribunale di Commercio.

Così sono tolti i timori che la nuova legge, la quale toglie l'arresto pei debitori, abbia a riescire funesta al commercio.

CORRIERE ESTERO

In risposta alle domande indirizzatele, la **Santa Sede** ha dichiarato che le autorità ecclesiastiche in Francia potranno tenere in vista di possibili avvenimenti, quella condotta che credono; ma che non dovranno prendere la iniziativa di alcun fatto politico che potesse conturbare il paese; soggiungendo che la Santa Sede non poteva nè doveva dare altro consiglio.

Così scrivono da Roma.

Togliamo dalla *Libertà*:

Ci viene annunciato da fonte attendibile che S. M. l'Imperatore delle **Russie** accorderà quanto prima un congedo al principe Gortchakoff. Ciò affinchè questi possa approfittarne per recarsi alle acque di Kissingen.

A Kissingen, come è noto, si è pure stabilito il principe di Bismark, e il ritrovo dei due principi cancellieri non è certo da considerarsi come una mera casualità.

Leggiamo nel *Dovere*:

Le ultime notizie arrivateci da **Parigi** assicurano che la polizia ha già raccolto indizii importantissimi sul furto di 2,500,000 franchi in valori avvenuto qualche tempo addietro sulla linea tra Calais e Parigi.

I fogli ufficiosi di **Vienna** si mostrano benevoli verso la Russia, e cercano di tranquillare l'opinione pubblica dicendosi sicuri della neutralità della Serbia. I giornali non ufficiosi rilevano la posizione favorevole dei tre eserciti turchi in Asia (?), in Erzegovina e sul Danubio: essi credono che la Russia sia impotente a sciogliere colle armi, il quesito orientale, ed opinano ch'essa avrà bisogno di occupare il territorio serbo per effettuare di là il passaggio del Danubio. Alcuni tra codesti giornali asseriscono che la visita del principe Milan ha appunto attinenza con tale argomento.

Si ha da **Berlino** che, malgrado la sua lontananza da quella città, il principe di Bismark si occupa attivamente della politica orientale, come finora non se ne era mai occupato. Siccome tutti sanno in Germania ed in Europa che il principe cancelliere non è uomo da lasciare una impresa a metà, così da questa sua cresciuta ingerenza nella politica orientale si desume che egli voglia promuovere uno scioglimento decisivo della questione, o troncare le incertezze e le lungaggini.

Appendice del NUOVO FRIULI

IL PROCESSO GAZZARA

17

Corte d'Assise di Napoli

Udienza quindicesima.

L'udienza s'apre alle 10.20.

La tribuna delle signore sembra oggi, di lontano, la striscia d'un arco-baleno, tanti sono i colori smaglianti, che vi spiccano, vi si agitano e si mescolano, con riflessi e bagliori che fanno male agli occhi: il bianco, il rosso, il cilestre, il lilla, il verde, il giallo.

Diamo la statistica della tribuna, tal'e quale è stata fatta dal reporter vecchio e sperimentato, che i lettori sanno; 5 signore che hanno picchiato da un pezzo all'uscio dei quarant'anni; 20 le quali si trovano in quel periodo della vita, che può rassomigliarsi alle ore del pomeriggio: l'alba, l'aurora sono passate da parecchio, ma il tramonto è ancora lontano; 15 signorine dai 18 ai 20 anni; 5 ragazze e 4 bambini, che fanno il chiasso — Tot. n.° 49.

Nella sala, nel pretorio, più gente degli altri giorni.

Sono anche presenti all'udienza i periti Reale, Panzo, Zinno, Raffaele e il professore de Crecchio — cui, in parentesi, dobbiamo una parola di scusa per avergli attribuita un'idea ch'è di Galippe, e un ringraziamento per le parole cortesi che ci ha rivolte, dimostrando che la cortesia è in lui pari alla dottrina.

Alle 10 e 20 entra la Corte, e il Presidente ammonisce il pubblico di astenersi da qualunque manifestazione di lode o di biasimo.

Poi dà la parola all'avvocato Pietro Filotico, rappresentante della parte civile.

Cominciano dunque, finalmente, le arringhe. — Nella sala cessa il mormorio — uno dei giudici, che seggono allato al Presidente, si pone in capo il tocco, memore forse di Tiberio, che si poneva in capo il diadema imperiale, sempre che cominciava a tuonare.

E l'avv. Filotico, levatosi a parlare, volgendo il viso ai giurati e le spalle all'accusato, esordisce così:

«Bella era e bionda e di gentile aspetto, e dell'immagine sua voi vedeste scolpite le care rimembranze in quell'angioletto, che la pietà divina serbava, ultimo conforto, agli egri ed inconsolabili genitori.

«Due anni prima, nel fiore degli anni, fresca come una rosa, candida come un giglio; due anni dopo cadavere mutilato e straziato al Campo Varano.

«Meschina vivea, ma lieta, onesta nella famigliuola, dov'entra un uomo cui i bisogni domestici avean consigliato di locare una camera, circuisce la fanciulla, le promette un avvenire ridente di liete speranze, solletica nel suo animo quell'ignoto arcano che travaglia il cuore d'una giovinetta, la raggira, la seduce; per lei non vi saranno che comandi, coi titoli di rendita italiana, con l'oro dell'America ov'egli ha ammassata una fortuna, la porrà al disopra dei bisogni della vita, anzi la farà ricca. E la fanciulla resiste, poi cede, e nell'alto d'una notte un bacio funesto scovriva ai suoi che il nibbio aveva raggiunta la preda, (*benissimo*) che l'onore di quella famiglia erasi oltreggiato.»

Dopo questo esordio, il Filotico ricorda i dolori, le angoscie, cui cadde in preda la famiglia Gazzara; quando, la giovane Giuseppina, vinta dal veleno della seduzione, che a poco a poco la aveva stillato nell'anima il Palazzo, colomba insidiata, prese il volo dal tetto paterno, e cadde nelle unghie dello sparviero.

Poi soggiunge: «Il padre, paralitico dal dolore, picchiò di porta in porta, cercò dappertutto della figlia, ne dimandò perfino in quelle case dove la statua del pudore s'è coverta d'un velo densissimo. — Il padre e la madre, questa Niobe del dolore, dopo aver indarno chiesto l'ausilio delle nostre autorità furono scossi un dì dalla lettura d'un giornale, il *Pungolo*, il quale li gittò in un inferno.»

Descrive quindi, commosso, l'oratore, la scena del riconoscimento del cadavere a Roma, e dice: «Che cosa rappresenta la Parte civile in questa causa? Io lo chiedo a quanti hanno figliuoli, a quanti vivono la vita delle gioie famigliari, a quanti professano un culto alla santa religione della famiglia.»

«La Parte civile rappresenta in questa causa il grido della vendetta del sangue!»

Poi chiude il Filotico la prima parte della sua arringa, dicendo: «Salvatore Daniele assassinò Giuseppina Gazzara, e strinse più tardi nelle sue braccia il padre della sua vittima, la quale ha perfino più volte calunniata — gettando a piene mani il fango morale sulla sua vittima.»

E a questo punto il Filotico rifà daccapo tutta la storia delle relazioni di Giuseppina Gazzara con Palazzo e con Daniele, al vico S. Petrillo, al Ponte della Maddalena, ad Acerra, ch'egli, l'oratore, chiama le stazioni della *via crucis* dei dolori di Giuseppina Gazzara, per trarne la dimostrazione della reità di Daniele nel furto.

A mezzogiorno e 25 m., il Filotico domanda pochi momenti di riposo e l'udienza è sospesa.

Ripresa dopo un quarto d'ora, l'avvocato della parte civile continua nella sua dimostrazione, leggendo alcuni brani d'una lettera di Lucia Sensale, la fidanzata di Salvatore Daniele, ricordando le dichiarazioni di Antonetta Campopiano e di Carlo di Felice.

Prosegue ancora l'avv. Filotico, parlando dei rimorsi, che travagliavano il Daniele.

«Una visione l'incalzava nell'alto della notte, ed aveva bisogno di uscite, di amici che lo distraessero, di compagni che dormissero in casa sua per fargli meno terribile la solitudine, meno angosciosa l'insonnia.

«E come a Bruto appariva un giorno dinnanzi alla sua tenda uno spettro che gli diceva: *Io sono il tuo cattivo genio, ci rivedremo a Filippi*, l'apparizione di quella vittima gli diceva: Io sono l'ombra della giustizia, ci rivedremo alla Corte d'Assisie, dove io ti perseguiterò perfino con la parola d'un modesto difensore, ma di un uomo convinto!» (*approvazione*).

Alle due l'avvocato Filotico riposa per altri pochi minuti, e poi continua la sua discussione parlando della perizia chimica.

Dopo un'ora l'oratore prega il Presidente di voler rinviare il seguito del suo discorso a domani — e il presidente avendo consentito, l'udienza è tolta alle ore tre e un quarto.

Domenica farà la requisitoria il Procuratore generale Masucci.

(Continua)

CORRIERE DELLA PROVINCIA

INSERZIONI

Cividale, 10 giugno.

(nostra corrispondenza).

Nella mia corrispondenza di ieri sono incorso in una inesattezza là dove parlo della secolarizzazione delle nostre scuole femminili mediante un progetto del direttore del nostro collegio-convitto. Non fu un formale progetto quello del signor De Osma, ma una verbale proposta per la istituzione di un collegio-convitto femminile, in modeste proporzioni, ossia per le figlie dei meno agiati, che non possono, per ragioni di economia, valersi dell'Uccellis. Ove tale proposta fosse stata accolta, avrebbe avuto per conseguenza che l'istruzione elementare da darsi in quel convitto, avrebbe servito anche per le fanciulle che hanno diritto alla istruzione comunale. Senonchè, fu dal signor Sindaco trovata inattuabile, nella tema — diss' egli — *che potesse pregiudicare, almeno nelle condizioni finanziarie del Comune, la buona riuscita del collegio maschile* (???); per cui fu consigliato al sig. De Osma di rimandarla *a miglior tempo*.

Dies Irae.

Palmanova, 10 giugno.

(nostra corrispondenza).

Oggi alle 3 pom. si è sviluppato un incendio nell'essicatoio della filanda a vapore del sig. Giacomo Spangaro. Accorsero sul luogo tutte le autorità militari e civili. Coll'ajuto dei soldati e di parecchi cittadini che animosi si prestarono, il fuoco venne in breve tempo estinto. Devesi alla loro bravura se non abbiamo a lamentare danni maggiori — limitandosi la distruzione del piccolo fabbricato componente il detto essicatoio, una casetta di proprietà erariale attigua e circa 1500 chilogrammi di galette.

Spilimbergo, 14 giugno.

(nostra corrispondenza)

Nella cronaca intitolata il Giubileo Episcopale di Papa Pio IX del Giornale il *Veneto Cattolico* 12 giugno corr. N. 129, si legge un articoletto il cui obbiettivo sarebbe quello d'ingannare il pubblico sulle tendenze degli abitanti di Spilimbergo.

Pone in rilievo il concorso della popolazione alla chiesa, e da questo deduce un attestato non dubbio di sentimenti clericali, e dell'attaccamento che i spilimberghesi hanno per il Pontefice.

Nulla di più delle solite arti e delle solite spudorate esagerazioni.

Che a Spilimbergo ci sia una sorgua di clericali settarii non v'ha dubbio; ma con tutto ciò il partito non è arrivato a fabbricare ancora un solo pellegrinaggio, mentre i reduci delle patrie battaglie si contano non ad una ma a parecchie dozzine.

Diciamo la verità: la setta, nel detto giorno celebrò il Giubileo saziando il dio ventre con a cuoco od a scalco il povero organista, mentre le istituzioni cittadine erano tutte rivolte a solennizzare la Festa Nazionale non solo con la banda cittadina e con le nazionali bandiere, ma quel ch'è più e meglio con una generosa distribuzione di pane ai poveri per parte del Municipio. Or voi dediti apostoli delle tenebre, imparate e fate altrettanto!

Leva sui giovani nati nell'anno 1856.

Circondario (Provincia) di Udine.

Dichiarazione di discarico finale.

Essendosi da questo Circondario, completato il contingente di N.° 1096 uomini di 1.a Categoria, pari a quello che eragli stato assegnato col regio Decreto 1° novembre 1876, e risultando che i rimanenti inscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2.a o 3.a Categoria, le quali perciò si compongono la 2.a di 1248, la 3.a di 1083 uomini, il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della Guerra, rilascia la presente dichiarazione di *discarico finale* da pubblicarsi in tutti i Comuni del Circondario (Provincia), a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione, fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Dato in Udine, addì 12 giugno 1877.

per il Prefetto
Carletti.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

L'Associazione democratica friulana è nuovamente convocata pel giorno di Martedì 19 corr. alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale, *per deliberare sulle proposte del Comitato dell'Associazione in riguardo alle Elezioni amministrative.*

La Presidenza.

Associazione Operaja in Udine. L'Assemblea Generale tenutasi jeri segnò un notevole progresso in questa associazione, sia pel rilevante numero di soci che vi fecero atto di presenza, come per l'assennatezza delle discussioni che si tennero sopra un argomento di tanta importanza quale si era quello di deliberare sulla opportunità di invocare una legge regolatrice il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e nelle officine.

Le conclusioni della Commissione incaricata dello studio speciale risultò approvata ad unanimità col seguente ordine del giorno proposto dal socio Luigi Barduseo:

« L'Assemblea approvando le umanitarie conclu- « sioni dell'ampia dotta relazione della Commissione « sull'inchiesta del lavoro delle donne e dei fanciulli, « invita la Direzione a sostenere presso chi di com- « petenza le conclusioni stesse ed a far sì che la « relazione medesima venga stampata nei giornali « cittadini, incaricandola a porgere in nome della « intera Società i suoi ringraziamenti ai membri « della Commissione. »

Venne mandata tanto alla Rappresentanza della Camera di commercio come all'onorevole Deputazione Provinciale la presente lettera:

Altre volte da codesta onorevole Rappresentanza ebbesi prova dell'interesse grandissimo preso per favorire il benessere della classe operaia assecondandone le idee di progresso nelle arti e nelle industrie che in concreto si riassumono in un miglioramento di tutta la civile Società.

Posto ciò, e dappoichè nell'anno prossimo va ad essere tenuta in Parigi una grande Esposizione universale, in cui faranno capo tutti i portati dell'odierno progresso, è certo che anche il Friuli non ultimo nel novero dei paesi più colti verrà in quell'occasione degnamente rappresentato.

Ed è appunto in questo intendimento che la Rappresentanza di questa Associazione operaja si affida al generoso sentire di codesta onorevole Rappresentanza lusingandosi che verrà addottata una qualche provvidenza onde il beneficio di tale avvenimento torni di utile alla città nostra, sia coll'invio di taluno degli operaj più distinti ad apprenderne il perfezionamento, sia anche col facilitare l'inoltro degli oggetti destinati all'Esposizione.

Il sottoscritto è fiducioso che questa idea troverà favorevole accoglienza ed esprime fin d'ora i doviti sensi di gratitudine della classe che rappresenta rassegnandosi con profondo rispetto.

Un nostro concittadino, l'egregio sig. Pietro Conti, autore lodato dei bei lavori, il calice ed il piatto, che fanno parte dell'Esposizione vaticana a Roma, è da diversi giorni in questa città che tanti e tanti tesori d'arte racchiude.

A questo proposito ci scrivono dalla capitale che l'ottimo giovane è stato fatto segno delle più lusinghiere dimostrazioni di affetto e di stima per parte di molti e distinti artisti romani che andarono a gara per significargli la loro ammirazione ed i loro elogi. E a confermargli la loro considerazione e viva simpatia, molti di quei artisti vollero, nella sera del 14 corr. dare un modesto Banchetto all'*Hotel d'Angleterre* in onore del nostro concittadino.

È con sentito piacere che noi facciamo pubblici codesti fatti che tornano a grandissimo onore del bravo artista udinese ed anche del suo paese. Che ciò gli sia di sprone e di incoraggiamento a continuare ardito e costante nella bella e difficile arte di Benvenuto Cellini, alla quale ha dato già prove di essersi consacrato con vero amore e con studiosa premura.

Teatro Minerva. Poca gente anche alla Accademia vocale-istrumentale datasi sabato decorso. Furono vivamente applauditi la signora Carolina Castellani che cantò bene la cavatina nella *Sonnambula*, il maestro signor Giacomo Verza che ci fece riudire la *Gran fantasia* per violino nel *Trovatore*, la signorina Corinna Brusadola che accompagnò al piano e la signora Cesira Bacchiani che eseguì da quella egregia artista che è, la romanza nell'opera il *Profeta*. Anche la Banda del 72° reggimento riscosse vivi applausi per il gran concerto per clarino sul *Rigoletto*, ed in ispecialità il giovane concertista di clarino che venne chiamato all'onore del proscenio.

Inchiesta agraria. Il sig. Presidente della Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole, di cui la legge 15 marzo decorso, con circolare 16 p. p. maggio fa appello a tutte le Autorità costituite per averne la cooperazione onde compiere l'opera a cui è chiamata, indicando per anco come la circoscrizione territoriale Veneta, di cui fa parte la nostra Provincia, venisse assegnata all'onorevole comm. Emilio Morpurgo Deputato al Parlamento.

Sappiamo che all'uopo la nostra Prefettura richiese con apposita Circolare l'opera dei signori Commissari distrettuali, Sindaci, Presidenti dei Comizi agrari, della Camera di commercio e della Associazione agraria friulana. Noi, ciò registrando, speriamo che tutti quelli che verranno richiesti, saranno volonterosi di prestarsi in cosa di tanta utilità per l'intiera Nazione.

I misteri dei ventagli. È roba di stagione che dedico alle giovani e . . . belle mie lettrici. Con quel po' po' di caldo che abbiamo di questi giorni, il ventaglio è diventato un arnese indispensabile. La furberia femminile (non ve n'abbiate a male, è un attributo della grazia) ha conferito al ventaglio una missione telegrafica, mediante segni convenzionali. Ma un tale sistema è diventato assai pericoloso. Mercè l'indiscrezione dei cronisti, tutti sanno che un ventaglio aperto per solo tre stecche significa *io t' amo*; che due stecche sole additano *viva simpatia*; che un movimento circolare indica *siamo osservati*; e che un' estremità posata sulle labbra *raccomanda il silenzio*. Dunque, usare il telegrafo del ventaglio, è come gridare dai tetti le proprie faccende. Io vi ho messo in avvertenza; del resto, non vi mancano risorse.

Ippolito Monplaisir. Il distintissimo artista coreografo, morì improvvisamente a San Siro, in Brianza, dove si era recato, dopo aver promesso che vi avrebbe meditato un nuovo lavoro degno delle *Devadacy*, del *Brahma* e del *Lorelej*.

Ciò che si paga a Trieste. La *Triester Zeitung* che si pubblica in quella città, ha avuto la idea di mostrare ciò che paga Trieste all'Austria.

Trieste paga:

Imposte dirette	L. 1,270,834
Tasse indirette	» 4,940,631
Più l'imposta del lotto	» 350,000
	L. 6,567,465

all'anno! Divisa questa somma tra gli abitanti, risulta che Trieste paga all'anno L. 52 circa per testa, cioè più di tutte le altre province della Cisleitania!

Volontari d'un anno. Il Ministero della guerra ha disposto che l'arruolamento dei volontari di un anno debba aver principio nel corrente mese di giugno.

I supplementi alle tasse ferroviarie. Parecchie Camere di commercio hanno espresso il voto che le amministrazioni ferroviarie non si limitino a reclamare supplementi di tasse ogni qualvolta accade loro di dover rettificare le tasse riscosse, ma eseguiscano ancora le analoghe rettificazioni a loro debito, restituendo le somme che accade loro di incassare in più delle tariffe in vigore; le stesse Camere hanno inoltre indirizzato vive istanze al Governo perchè adopri la sua autorità affinchè l'accennato voto sia soddisfatto.

Ogni giorno una. Un signore flemmatico pestò, senza badarci, il piede ad un signore nervoso. Questi si volta e grida:

— Imbecille!

Ma l'altro, con calma invidiabile, risponde:

— Non avevo mica intenzione di darle una prova della mia intelligenza!

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.

Bollettino settimanale dal 10 al 16 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 10
» morti » 1 » —
Esposti » — » — Totale N. 16

Morti a domicilio.

Francesco De Vit fu Michele d'anni 49 possidente — Conte Antonio Gaimo-Dragoni fu Eusebio d'anni 70 possidente — Catterina Tosoni-Palla fu Osualdo d'anni 73 pensionata — Leonardo Moro fu Antonio d'anni 41 agricoltore — Ubaldo Michielli di Mario d'anni 3 — Giuseppe Gremese di Giacomo d'anni 33 fabbro — Luigi Clementei di Antonio d'anni 2 — Maria Nicli di Mattia d'anni 20 sarta — Adele Sbrojavacca di Antonio di giorni 4.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Toffolo fu Giuseppe d'anni 40 calzolajo — Fortunato Damascati d'anni 6 — Andrea Andreutti fu Antonio d'anni 70 calzolajo — Giovanni Mazzolini fu Giovanni d'anni 51 oste — Davide Comin di Antonio d'anni 31 agricoltore — Catterina Cecotti fu Giovanni d'anni 59 contadina — Francesco Colussi fu Gregorio d'anni 70 facchino — Teresa Pinzani fu Antonio d'anni 63 attend. alle occup. di casa — Marianna Dugoni-Braida fu Gaetano d'anni 52 cucitrice — Angela Visintini fu Angelo d'anni 38 contadina — Margherita Lirussi di Pietro d'anni 13 — Luigia Marchetti-Corte fu Giuseppe d'anni 55 sarta — Eugenio Bosotto fu Francesco d'anni 51 sensale.

Totale N. 22

Matrimonii.

Ettore Maseri scrivano con Luigia Italia Coceani sarta — Girolamo Pravisani cantoniere ferroviario con Catterina Blasoni contadina — Gerardo De Majo negoziante con Angela Bisutti attend. alle occup. di casa — Angelo Nöale cuoco con Anna Soldini sarta — Giov. Batt. Bassi cappellajo con Teresa Padoano attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Carlo Spongchia cappellajo con Luigia Runch cucitrice — dott. Francesco Mattei avvocato con Carolina Scaglia civile — Leandro Roldo operaio con Antonia Paolini cucitrice.

POSTA DEL MATTINO

Ecco lo *stato di servizio* della Camera, che fu prorogata nel 15 corr.

Si tennero 140 sedute, e furono votati 80 progetti di legge, fra cui molti importantissimi, quali: la legge sull'istruzione obbligatoria, sulla repressione degli abusi del clero, sulle incompatibilità parlamentari, sull'aumento di dotazione alla lista civile, sulle convenzioni marittime, sulle ferrovie sarde, sulla tassa degli zuccheri e sulla diminuzione della tassa della ricchezza mobile.

Furono pure votate la legge forestale, e quella sulla pesca, gli organici della marina e quelli degli impiegati, e la nuova circoscrizione militare.

Il ministero delle finanze ha presentato 43 progetti di legge, di cui 32 approvati e 11 sospesi; grazia e giustizia 12, di cui 9 approvati e 3 sospesi; l'istruzione pubblica 7 di cui 5 approvati e 2 sospesi; la marina 9 di cui 6 approvati e 3 sospesi; l'agricoltura 7, di cui 5 approvati e 2 sospesi; la guerra 7 dei quali approvati 4 e sospesi 3; interno 7, 4 approvati e sospesi 3; lavori pubblici 6 tutti approvati: esteri uno, approvato.

I progetti presentati dal governo sono stati 99 dei quali 72 approvati e 27 sospesi; i progetti d'iniziativa parlamentare sono 18, dei quali 8 approvati e 10 sospesi.

In tutto 117 progetti, dei quali 80 approvati e 37 sospesi.

Venerdì mattina il nuovo Comitato della Sinistra, il quale, come è noto, si compone degli onor. Cairoli, Piancani, Leardi, Cocconi, Damiani, Miceli, Lazzaro, Fabrizi e Varè, si è presentato dall'on. Depretis per assicurarlo del leale concorso che il nuovo gruppo intende prestare al Ministero nei limiti tracciati dal programma di Stradella.

L'onor. Depretis ha ricevuto il Comitato con molta cortesia ed ha dichiarato che il Ministero avrebbe sinceramente gradito il concorso di quel gruppo, al quale egli augurava di estendersi, fino a comprendere tutti coloro che accettano in buona fede le riforme promesse.

Fino a venerdì 80 deputati avevano fatta adesione.

Il ministro dell'interno ha diretta a tutti i prefetti una circolare per richiamarli alla esatta osservanza della legge 30 dicembre 1873, colla quale veniva proibito l'impiego dei fanciulli nelle professione girovaghe.

Il ministro ha poi ordinato a tutte le prefetture la compilazione di una statistica dalla quale risulti quanti bambini furono dal 1. gennaio 1874 al 31 dicembre 1876, tanto nel regno quanto all'estero, sottratti a coloro che li tenevano impiegati in professione girovaghe e fatti rimpatriare, indicando pur anche quante e quali persone, sia genitori, sia unicamente tenutari, furono denunciate all'autorità giudiziaria per effetto della precitata legge 30 dicembre 1873.

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino:

« La Serbia sembra prepararsi alla guerra. La milizia è esercitata dappertutto ed i disertori sono puniti severamente.

« L'Imperatrice di Russia spedì seimila franchi per i rifugiati di Alexinatz, che si trovano in una miseria orribile.

« I giornali slavi annunziano che il Comitato panslavista di Mosca spedì considerevoli somme a Belgrado per la via di Plojesti, e che si attende lo scoppio d'una insurrezione nella provincia turca della vecchia Serbia.

Telegrafano all'*Indipendente* di Trieste:

Ragusa, 17. Dopo due giorni di accanitissimi combattimenti, Suleyman pascià è entrato in Niksich iersera. Le truppe turche dell'Albania preparano nuovi attacchi contro il Montenegro.

Innsbruck 17. La sentenza nel processo dei liberali trentini verrà probabilmente pronunziata sabato.

Parigi 17. Ieri alla Camera fu assai tumultuosa nella discussione risguardante lo scioglimento. Vi ha agitazione sui *boulevards* e l'aspetto della città è minaccioso: l'ordine non venne però finora turbato.

Bukarest 17. Piove dirottamente. Entro la ventura settimana lo Czar ispezionerà le truppe dislocate; esse verranno completate fra una decina di giorni, indi avrà principio l'azione. Intanto le avvisaglie continuano.

Venti forestieri furono arrestati a Plojesti come sospetti di spionaggio.

Belgrado 17. La nomina del colonnello Nikolich a commissario ministeriale nella Skupcina, significa che il governo è disposto a violentare il voto dell'assemblea nel caso che essa facesse opposizione ai voleri del gabinetto. Vennero stabiliti dei corpi di guardia presso la Skupscina.

Costantinopoli, 17. Le truppe egiziane sbarcano in mezzo ad una accoglienza entusiastica.

Arrivano molti disertori polacchi.

L'isola di Creta è calma. Ove insorgesse, la guarnigione e la squadra hanno ricevuto l'ordine di reprimere qualsiasi tentativo di sommossa.

TELEGRAMMI

Amsterdam, 16. — Risultato delle elezioni della Camera: 27 liberali, 14 antiliberali, due ballottaggi. I liberali guadagnarono cinque seggi.

Berlino, 15. — La *Post* constata le disposizioni dei maomettani di Palestina, ostili ai cristiani. Il governo tedesco sarebbesi rivolto alla Porta perchè le potenze provvedano alla protezione dei cristiani.

Pest, 15. — *(Camera)*. — Tisza rispondendo all'interpellanza di Irany dice che il *Memorandum* di Berlino, le decisioni della conferenza di Costan-

poli, e il protocollo di Londra avevano lo scopo antenere la pace, ed eventualmente localizzare guerra, migliorare la sorte dei cristiani. La mag parte di questi documenti emana da tutte le enze firmatarie del trattato di Parigi e non sono trario agli interessi dell' Austria-Ungheria. Irany ica, Tisza soggiunge che il governo preferisce momento di essere biasimato anzichè seguire politica contro gli interessi dell' impero; una tica contraria avrebbe per conseguenza una guerra ci toccherebbe più davvicino. — Le potenze dimostrarono mai amicizia, fiducia e cordialità o l' Austria-Ungheria maggiori di quelle che strano presentemente. La Camera prese atto risposta di Tisza.

Londra, 16. — La Camera dei Comuni respinse proposta di accordare all' Irlanda le stesse franchige elettorali dell' Inghilterra.

Berlino, 16. — L' imperatore è partito per

Bukarest, 17. — Il principe Milano è giunto ora.

Pietroburgo, 16. — I turchi dai forti avan di Kars bombardarono il 12. corr. il campo o, ma l' artiglieria russa obbligò i turchi a are il fuoco ed a ritirarsi. I russi occuparono 9 corr. Alaschkers, il 10 Seidekan. I turchi si arono verso Kourilew abbandonando i viveri.

Parigi, 16. — Una nota ufficiale confutando asserzioni della stampa malevole che la modificazione politica del 16 maggio turbò il commercio e industrie, dimostra con dettagli che la crisi mmerciale incominciata il 1876 è generale in ropa. La nota riferisce i sintomi di miglioramento diversi rami specialmente nel mercato finanziario, nell' industria delle sete in Lione, e nell' industria metallurgica di St. Etienne. Termina dicendo la crisi sembra decrescente, è permesso sperare consolidamento della pace e dell' ordine che n tarderà a rendere la *prosperità agli affari*.

Roma, 16. — *Senato del Regno.* — Si discute progetto per la aggregazione della provincia di cusa al Distretto della orte d'appello di Catania. Parlano vari oratori; Zanardelli e Depretis il quale mostra che il progetto non produrrà nessun danno Palermo. Ripete le assicurazioni circa la formalità del governo di sollecitare la costruzione delle rovie sicilianе.

Respinto l'ordine del giorno sospensivo, si approno gli articoli senza discussione e l' intero progetto con voti 49 contro 21.

Roma, 16. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica decreto dell' imperatore di Russia, dell' 11 mag scorso, che autorizza i bastimenti che navigano to la bandiera neutra ad occuparsi mentre durano le ostilità del trasporto dei carichi di ogni pecie fra i porti del Mar Nero e del Mare d'Azoff.

Berlino, 16. — La Banca dell' Impero ribassò lo sconto al quattro per cento.

New-York, 16. — Alvaros, governatore di capulco scacciò il governatore nominato da Diaz. esti spedì due cannoniere che il 5 giugno bombardarono *Acapulco. Mancano ulteriori notizie.*

Alifax, 15. — La Commissione internazionale r la questione fra l' Inghilterra e gli Stati Uniti guardo alla pesca si è riunita. L' Inghilterra reama 20 milioni di dollari dagli Stati Uniti per pesca del Canadà.

Pest, 16. — Alla Camera Kaas domandò di terpellare il presidente del consiglio se non sfuggi la sua attenzione che la guerra attuale serve a opi panslavisti, e chiedere quale sarà l'attitudine el Governo in presenza dell'alleanza Russo Romena; lla dichiarazioni di indipendenza della Romenia, lla partecipazione della Serbia alla guerra, della eazione di uno stato Bulgaro autonomo e della rmazione di nuovi stati nella penisola dei Balcani, ali misure ha preso il Governo per assicurare la vigazione del Danubio al commercio orientale della onarchia e se il Governo intende di impedire lla Russia che si impadronisca delle bocche del anubio.

Costantinopoli, 16. — Il Sultano si recherà ad Adrianopoli per visitare quelle fortificazioni.

Versailles, 16. — Alla Camera Fourtou annunzia che il presidente della repubblica comunicò Senato la sua intenzione di sciogliere la Camera, hiedendogli il suo parere.

Madrid, 17. — Un decreto autorizza per 6 esi la libera importazione a Cuba dei buoi, dei uli e dei cavalli provenienti dalla penisola; gli essi animali provenienti dall'estero pagheranno la età dei diritti doganali.

Ragusa, 16. — Niksik fu vettovagliata, i rchi attaccarono Danilowgrad, ma furono battuti.

Bukarest, 16. — Il Senato approvò l' emissione di 30,000,000 di biglietti ipotecari.

Costantinopoli, 16. — Mohemed Alì telegrafa da Colascin in data del 15 corrente:

Vi fu un combattimento coi Montenegrini in queste foreste. I Montenegrini vennero fugati lasciando oltre 200 morti. I Turchi ebbero Olii fra morti e feriti. I Turchi s' impadronirono di tutti i villaggi fra le riviere Tarà e Rizine. Il Distretto di Tiralova si sottomise.

Ali Saib telegrafa da Scutari in data del 15 corrente: L' artiglieria turca costrinse i Montenegrini a cessare dal bombardamento di Spuz. I Montenegrini che si apparecchiavano a bombardare il villaggio di Inocha, furono respinti.

Le notizie di Erzerum sono migliori. I Turchi si preparano a prendere l' offensiva. Muhtar a Zevin ha di già ricevuto rinforzi. Il combattimento d' artiglieria dinanzi a Kars fu sfavorevole ai Russi.

Versailles, 16. — (*Camera.*) — Dopo la lettura della dichiarazione presidenziale riguardo alle intenzioni di sciogliere la Camera, il ministro dell' interno accettò l'immediata discussione sull' interpellanza della politica del Governo.

Bethmont sviluppa l' interpellanza; attacca vivamente al Ministero. Seguono due incidenti.

Mitchell e *Cassagnac*, bonapartisti, vengono richiamati all' ordine e disapprovati da un voto dalla Camera.

Il ministro dell' interno risponde dichiarando che il ministero rappresenta la Francia del 1789 che si difende contro la Francia del 1793; nega che l'atto del 16 maggio abbia destato l'allarme del paese a rischio di compromettere la pace esterna.

Gambetta replica con vivissimo discorso; non crede all'attaccamento dei ministri verso la repubblica; attacca vivamente i bonapartisti che spingono a un colpo di Stato; accusa il ministero di clericalismo.

Decazes dichiara che le relazioni coll'estero non cessarono di essere amichevoli. Il seguito della discussione lunedì. Gambetta dopo il discorso, fu colto da uno svenimento, ma nulla di grave.

Versailles, 16. — (*Senato.*) — Broglie legge il Messaggio di Mac Mahon. Questo ricorda che il Presidente, investito del diritto di sciogliere la Camera, è obbligato di ricorrere a questa misura in causa dei dissensi colla Camera; nessun ministero potrebbe mantenersi senza fare concessioni ai radicali e subire le loro condizioni; per non prestarsi più lungamente a ciò decise di domandare lo scioglimento. Avrei voluto, soggiunge il maresciallo, *ritardare lo scioglimento finchè sarà votato il bilancio;* ma l'agitazione provocata nel paese dai deputati firmatari degli indirizzi non poteva prolungarsi. I deputati non possono meravigliarsi di essere chiamati dinanzi al paese, al quale si indirizzarono. L'imitatomi dunque a domandare alla Camera dei voti alcune leggi urgenti, mi indirizzerò con fiducia alla nazione. La Francia non vuole che le istituzioni attuali sieno maturate dal radicalismo, non vuole nel 1880, epoca della revisione della Costituzione, che tutto trovisi disorganizzato. La Francia renderà giustizia alla mia intenzione; sceglierà a mandatarii quelli che prometteranno di assecondarmi.

Gli Uffici del Senato esamineranno lunedì la domanda dello scioglimento.

ULTIMI.

Portosaid, 17. — La Corazzata *Palestro* è arrivata, partirà fra sei giorni.

Brindisi, 17. — La squadra permanente è arrivata.

Madrid, 17. — Le notizie del cambiamento del ministero sono smentite.

Bukarest, 17. — Il principe Milano è arrivato e fu ricevuto dai ministri, il principe Carlo essendo presso lo Czar. Ma fecegli una visita dopo la partenza del Czar.

Pietroburgo, 17. — L'agenzia russa smentisce la notizia di un tentativo della Russia di traversare il Danubio respinto dai turchi. Finora nessun tentativo fu fatto.

Pietroburgo, 17. — Il *Monitore* del governo, pubblica delle ordinanze imperiali per la nuova emissione di sei milioni di rubli di piccola moneta in argento.

Bukarest, 17. — Ieri i turchi fecero un movimento verso Okpal Aucku ma le batterie rumene di Kalafat e Siuperceni li posero in fuga.

Vicenza, 17. — *Elezioni.* — Lioy, 573, Nicoletti 283, ballottaggio.

CORRIERE DEGLI AFFARI

18 Giugno

Bachicoltura. *Veneto, Friuli, Tirolo e Gorizia.* In queste provincie i danni prodotti dalla calda stagione, e di cui i primi sintomi furono accennati nel precedente Bollettino, seguitarono a maggiormente accentuarsi in questa ottava, e alla salita al bosco i guasti furono piuttosto gravi specialmente in provincia di Vicenza e nelle località del Friuli più avanzate.

In generale le razze gialle soffersero molto più delle verdi. In provincia di Belluno dove i bachi hanno appena superata la 4ª muta si hanno ancora le migliori speranze.

Cereali. *Torino,* 14 *giugno.* I grani sono sempre in ribasso, che vanno perdendo quasi 50 centes. per mercato, le vendite continuano scarsissime sperando i consumatori aver prezzi più favorevoli all'apparire del nuovo.

La meliga è stazionaria, ma poco domandata; gli altri generi vanno seguendo il declinio generale.

Saronno, 13 *giugno.* Tutta l' attenzione dei coltivatori essendo rivolta all' ultima fase della coltivazione bachi, il nostro mercato d' oggi fu assai negletto. Il frumento debolmente tenuto da L. 37 a 30. La segala fu contrattata da L. 17 a 18.50. Il melgone sempre in *buona vista* e *pagato* *correntemente* da L. 21 a 23.50.

Marsiglia, 14 *giugno.* Il mercato è nella massima inerzia e le transazioni furono oggi quasi nulle. Le importazioni sommarono appena a 207 ett.

In altri grani ecco le vendite fattesi: quin. 300 avena Dedeagh, a fr. 17 i 100 chilog; 200 mais id., a 15; 310 orzo da macinare, a 13; 320 ettol. avena Russia, 19.75 i 100 chilog.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 16 giugno 1877, delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento	all'ettolitro	25.—	—.—
Granoturco	»	17.—	17.10
Segala	»	15.—	—.—
Lupini	»	8.—	—.—
Spelta	»	26.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	11.—	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	26.40	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	29.—	—.—
» in pelo	»	14.—	—.—
Mistura	»	14.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	9.50	—.—

Mercato Bozzoli
Pesa pubblica di Udine
Mese di giugno anno 1877.

Giorni	Qualità delle galette		Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire it. V. L.: minimo	massimo	adequato
17	Giapp.	annuali	1621 05	484 10	4 30	4 80	4 50
		poliivoltine	— —	— —	— —	— —	— —
	Nostrane gialle e simili		205 30	23 05	4 20	4 90	4 29
	Adequato gen. per le annuali		— —	— —	— —	— —	4 64

La Commissione alla Metida Bozzoli
Per il Referente
Dolmo della Mora.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE, 16 giugno

Ren. Italiana	76.05.—	Azio. Naz. Banca	1885.—
Nap. d'oro (con.)	22.06.—	Ferr. Meri. (cont.)	340.—
Londra, 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	110 —	Banca To. (num.)	—.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	612.—
Azioni Tab. (num.)	833 —	Rend. Italiana stall.	—.—

BERLINO 16 giugno

Austriache	308.—	Mobiliare	228.—
Lombarde	125.50	Rendita italiana	68.—

PARIGI, 16 giugno

3 0[0] Francese	69.35	Obbligazioni Lomb.	—.—
5 0[0] Francese	104.97	» Romane	—.—
Rendita italiana 5 0[0]	70.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferrovie Lombarde	157.—	Cam. Londra, a vista	25.20.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Cambio sull'Italia	9.—
Ferrovie V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.11[16]
» Romane	—.—		

VIENNA, 16 giugno

Mobigliare	141.50	Argento	112.10
Lombarde	78.25	Cambio su Parigi	60.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	126.20
Austriache	225.—	Rendita austriaca	65.90
Banca nazionale	784.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.08.1[2]	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 16 giugno

Rendita pronta 76.05 per fine cor. 76.15

Prestito Nazionale completo 36.— e stallonato 34.25 Veneto libero 243.50, timbrato 254.50 Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. 22.08

Banconote austriache 2.18.—

Lotti Turchi 28.—

Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 110.—.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.05	a	22.08
Banconote Austriache	» 217.50	»	218.—
Marche —.— — Talleri —.—			

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	6.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 »	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 16 *Giugno* 1877.

Venezia	50	88	17	33	47
Bari	3	11	38	60	43
Firenze	71	50	52	67	75
Milano	12	68	89	35	83
Napoli	67	15	42	10	88
Palermo	21	33	38	74	26
Roma	55	67	87	38	61
Torino	70	51	55	1	90

INSERZIONI A PAGAMENTO

... America. — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre.

PILLOLE ANTIGONORROICHE
di OTTAVIO GALLEANI di Milano

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4.ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, *esse combattendo* la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d'orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l'abuso quotidiano d'ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso** ed anche della **renella,** e che dopo l'uso delle vostre **Pillole,** sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. *Credatemi sempre*

Vostro servo.

Alfredo Serra, Capitano

Contro vaglia postale di L. **2.40** la scatola si spediscono franche a *domicilio.* — *Ogni* scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Si spedisce per la posta con aumento di **10** centesimi per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom. vi sono rinomati chirurghi specialisti che visitano per malattie celtiche e per qualsiasi operazione chirurgica, e dal mezzogiorno alle due distinti medici visitano per qualunque altra malattia.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta **muniti se si richiede,** *anche di* **consiglio medico,** *contro rimessa di vaglia o francobolli postali.*

Scrivere alla Farmacia N. 24 **Ottavio Galeiani,** Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a UDINE: Farmacia Fontotti Filippuzzi — Idem Giacomo Commessatti — Idem Francesco Commelli — Idem Angelo Fabris — Idem Giovanni De Marco *detta* Farmacia del Redentore, ed in tutte le città presso le primarie Farmacie.

Alla Bottiglieria di M. Schönfeld

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE
AL GHIACCIO
A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Ponch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4 — **SUCCURSALE IN TOLMEZZO PIAZZA DEGLI UFFICII.**

PER LA STAGIONE ESTIVA

CERIA E BOLOGNA, Mercatovecchio N. 1

I sottoscritti si pregiano di portare a conoscenza dell'onorevole e numerosa loro clientela, avere attivato per la STAGIONE D'ESTATE uno dei più scelti e variati servizi di BIBITE GAZOSE dei più recenti e salutari ritrovati, cioè:

Limone, Ribes, Vermouth, Arancio, Tamarindo, Gomma, Framboise, Costume, Menta verde glaciale dal Gran S. Bernard, Patria, Elisir della salute.

Oltre ad un completo assortimento di VINI IN BOTTIGLIE ed una eccellentissima qualità di BARBERA D'ASTI giuntaci recentemente.

CON DEPOSITO

di ACQUE GAZOSE E SELTZ della nuova Fabbrica in Via dei Gorghi, N. 14.

NB. Pei Signori rivenditori, tanto in fusti che a litri; deposito di Vermouth dei fratelli CORA di Torino, a prezzi convenientissimi.

Ceria e Bologna, *Mercatovecchio, N. 1.*

CERIA E BOLOGNA, Mercatovecchio N. 1

PER LA STAGIONE ESTIVA

Un sussidio nella carestia.

Mi fu, l'Istruzione del giuoco del Sig. **Rodolfo de Orlice,** Professore di matematica, in Berlino, Wilhelmstrasse 127, ora Stuelerstrasse 8, col mezzo del quale vinsi:

UN BEL TERNO

Mille grazie al prelodato Signore!

Mantua. Gio. Pizzani.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

DI

MACCHINE, LETTI IN FERRO, BILANCIE, GIRAROSTI PER CUCINE

Garanzia per sei anni

Macchine complete da cucire

N.	Articolo	Prezzo
1	Loewe C con vibratore	L. 170.—
2	Loewe A »	» 150.—
3	Howe C di Glascow	» 170.—
4	» B »	» 165.—
5	» A »	» 170.—
6	Hower C di Parigi	» 170.—
7	» B »	» 170.—
8	» A »	» 155.—
9	Singer A »	» 155.—
10	Grover Baker N. 1	» 200.—
11	» » 19	» 150.—
12	» » 24	» 145.—
13	» » Imperiale	» 170.—
14	Polytipe-Braccio lunghissimo	» 200.—
15	» » lungo	» 200.—
16	» » ordinario	» 200.—
17	» » corto	» 185.—
18	W. Wilson con asse semplice	» 120.—
19	» cofano	» 125.—
20	» cofano sagomato	» 130.—
21	» cofano intarsiato	» 135.—

Macchine a mano a punto doppio

N.	Articolo	Prezzo
33	Hamilton	L. 80.—
34	Lolla Howe	» 80.—
35	Vittosia	» 80.—
36	Non plus ultra	» 75.—

Macchine a mano a catenella

N.	Articolo	Prezzo
37	Vilcox Gibs	L. [illegible]
38	Espreress	L. 50.—
39	Macchinetta per incannottare di solida ed elegante costruzione	» 30.—

Bilancie senza pesi per famiglie

N.	Articolo	Prezzo
40	Bilancia con piatto forte precisa per 15 chil.	L. 15.—
41	Lunghe da appendere e tascabili portata chil. 5 franco di porto	» 2.50
	Idem chil. 10 franco di porto	» 5.—
41	Girarosti con suoneria garantiti per chil. 4 da rimontarsi ogni 30 minuti	» 20.—

Cucina istantanea

N.	Articolo	Prezzo
43	Con un foglio di carta si preparano in pochi minuti Beefsteak, costolette, uova e legumi	L. 5.—
44	Schiaccia Limoni con interno di vera porcellana	» 2.50

Letti in ferro

N.	Articolo	Prezzo
45	Letto in ferro pieno privilegiato verniciato a fuoco	L. 25.—
46	Idem lavorato e doratura	» 30.—
47	Idem con elastico	» 45.—
48	Letti assortiti in ferro vuoto da	» 50 a 200
49	Brande di diverse forme da	» 17 a 23
50	Lettino per fanciulli di ferro pieno, verniciato a fuoco	» 22.—

Assortimento mobili ferro di ogni genere.

Dietro domanda si spedisce *franco e gratis* i disegni dei suddetti Articoli, dirigersi alla ditta **ACHILLE BELTRAMI** Milano via S. Fermo n. 3.

NOVITÀ ED ELEGANZA

N. 100 BIGLIETTI Visita L. 1.50

ELEGANTI IN CARTONCINO BRISTOL

Franchi di porto in tutto il Regno

Gran Papeteria in rilievo con *Tableau* colorato ed incrostato in oro, consente carta da lettere, Enveloppes, Segna-libri, emblemi diversi, Biglietti visita e per auguri. Almanacco, Timbro in ottone a secco con due iniziali per timbrare la piacere carta ed enveloppes durata eterna. — *A lire 3, franco di porto in tutto il Regno,* **Elegante Brilochet,** *novità* di Parigi in Dublè Oro fine con unita sciarpa con fermaglio e friso seta per Regalo da Signora, a L. 15, franco di porto nel Regno.

Grande assortimento Libri per Regali ed in ogni genere.

Porta zigari in Bulgaro elegantissimo lavorato con cerindra dorata per regalo.

Portafoglio *eguale* a Lire 5 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere le Commissioni con l'importo a *Beltrami Achille,* Milano Via S. Fermo n. 3.

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE — Mercatovecchio N. 1 — UDINE

GRANDE ELEGANZA E NOVITA' con completo assortimento Vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni ad **ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore, e nulla lasciando a desiderare il *nuovo personale, appositamente procurato,* o per taglio o per robustezza di esecuzione, fiducia di *vedersi continuata* la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.